

ACCORDO POLITICO TRA PARLAMENTO E CONSIGLIO SULLE SVALUTAZIONI

Via alle regole Ue sui deteriorati

DI FRANCESCO NINFOLE

Il Parlamento e il Consiglio Ue hanno trovato ieri l'accordo politico sulle regole per le banche europee sui nuovi crediti deteriorati. La normativa introduce l'obbligo di accantonamenti integrali sul capitale per i deteriorati non garantiti (in tre anni) e per quelli garantiti (in nove anni con collaterale immobiliare, in sette anni per gli altri). Nel corso degli anni le svalutazioni seguiranno le percentuali indicate nella tabella in pagina. Il compromesso finale si è avvicinato alla posizione più soft del Parlamento sui crediti garantiti e a quella più rigida del Consiglio sui non garantiti.

Le regole sono un altro passo per la riduzione dei rischi delle banche del Sud Europa e sono state volute dai Paesi del Nord. L'esito finale ha però beneficiato del lavoro del Parlamento Ue (in primis di Roberto Gualtieri, relatore del testo e presidente della commissione economica), della Banca d'Italia e dell'Abi (con l'unità di Bruxelles dell'associazione guidata da Federico Cornelli). Così sono state evitate proposte troppo gravose per le banche e dannose per il credito. «Il testo concordato tra Parlamento e Consiglio garantisce un adeguato livello di accantonamenti per gli npl riducendo il rischio nel settore bancario, e al tempo

stesso evita le ricadute negative che tempi troppi rapidi avrebbero causato su banche, famiglie e imprese», ha commentato ieri Gualtieri, che si è detto soddisfatto per l'accordo. «Di particolare importanza è il fatto che il Consiglio abbia accettato di ridurre gli accantonamenti negli anni intermedi rispetto alla propria proposta originaria, e abbia acconsentito ad includere il testo del Parlamento che attenua l'impatto sugli operatori bancari che acquisteranno crediti deteriorati sul mercato secondario».

Rispetto alle proposte di partenza, le svalutazioni sono meno pesanti nei primi anni: così le banche avranno più tempo per il recupero dei crediti (anche in Paesi come l'Italia, dove le procedure giudiziali sono più lente delle medie Ue) e ci saranno meno incentivi alla chiusura delle imprese. In tal senso, è stato anche concesso un congelamento di un anno

per i crediti ristrutturati e oggetto di concessioni (forborne): una novità che potrà limitare i danni soprattutto sui crediti unsecured, anche se la categoria rischia di subire forti contraccolpi dalla normativa. Quanto invece alle banche specializzate, potranno detrarre dall'accantonamento obbligatorio lo sconto rispetto al valore nominale del credito acquistato. Queste novità, secondo Gualtieri, «consentono una gestione più efficiente del credito da parte delle banche» ed «evitano eccessivi incentivi nei confronti di operatori non soggetti alle regole bancarie». I Paesi del Nord hanno ottenuto che le svalutazioni siano applicate anche alle inadempienze probabili (utp, che possono tornare in bonis) e siano fino al 100%, nono-

stante i deteriorati abbiano quasi sempre un parziale recupero.

Restano alcuni passaggi formali di Parlamento e Consiglio per l'approvazione definitiva delle misure, ma l'accordo politico è completato. L'Ue ha così una normativa primaria sugli npl, che con un ordine inverso ha seguito quella secondaria dell'addendum Bce (che è caso per caso e non vincolante per tutti gli istituti).

Le regole Ue riguarderanno i deteriorati derivanti da nuovi prestiti erogati a partire dall'entrata in vigore della disciplina (il prossimo marzo/aprile), con l'eccezione dei rinnovi semplici a cui non si applicherà il calendar provisioning. Le norme Bce invece prevedono tempistiche più stringenti (due anni per i non garantiti, sette anni per i garantiti) e per tutti i crediti diventati deteriorati dall'aprile 2018 (anche se erogati prima). Si vedrà nei prossimi anni come la Vigilanza concilierà i requisiti secondari con quelli primari. (riproduzione riservata)

IL TESTO FINALE SUI NON PERFORMING LOAN

Periodo	Non garantiti	Garantiti da immobili	Garantiti con altro collaterale
◆ Copertura min dopo 1 anno	0%	0%	0%
◆ Copertura min dopo 2 anni	35%	0%	0%
◆ Copertura min dopo 3 anni	100%	25%	25%
◆ Copertura min dopo 4 anni		35%	35%
◆ Copertura min dopo 5 anni		55%	55%
◆ Copertura min dopo 6 anni		70%	80%
◆ Copertura min dopo 7 anni		80%	100%
◆ Copertura min dopo 8 anni		85%	
◆ Copertura min dopo 9 anni		100%	

GRAFICA MF-MILANO FINANZA


Roberto Gualtieri

Federico Cornelli



Peso:45%